

JÈRÔME SEYDOUX e THOMAS LANGMANN  
presentano

una coproduzione  
PATHÈ RENN PRODUCTION  
LA PETITE REINE

in coproduzione con  
TF1 FILMS PRODUCTION - TRI PICTURES  
SOROLLA FILMS - CONSTANTIN FILMS - NOVO RPI

con la partecipazione di  
CANAL + e CANAL + SPAGNA

in associazione con  
BANQUES POPULAIRES IMAGE7  
e MOTION INVESTMENT GROUP



**Asterix  
ALLE  
OLIMPIADI**

---

(Asterix aux jeux olympiques)

GÉRARD DEPARDIEU

CLOVIS CORNILLAC

BENOÎT POELVOORDE

ALAIN DELON  
nel ruolo di  
GIULIO CESARE

VANESSA HESSLER

FRANCK DUBOSC

JOSÈ GARCIA

STEPHANE ROUSSEAU

JEAN-PIERRE CASSEL

con la partecipazione di

ELIE SEMOUN  
ALEXANDRE ASTIER  
SANTIAGO SEGURA  
MICHAEL BULLY HERBIG  
LUCA BIZZARRI  
PAOLO KESSISOGLU

tratto dall'opera di  
RENÈ GOSCINNY e ALBERT UDERZO

direzione artistica  
ALINE BONETTO

direttore della fotografia  
THIERRY ARBOGAST

costumi  
MADELINE FONTAINE

direzione effetti visivi  
CRISTIAN GUILLO

direzione effetti speciali  
LES VERSAILLAIS

musiche originali  
FRÈDÈRIC TALGORN

suono  
MICHEL KHARAT  
JEAN GOUDIER  
JEAN-PAUL HURIER  
MARC DOISNE

Montaggio di  
YANNICK KERGOAT

scenografia  
THOMAS LANGMANN  
OLIVIER DAZAT  
ALEXANDRE CHARLOT  
e FRANCK MAGNIER

adattamento e dialoghi  
ALEXANDRE CHARLOT  
FRANCK MAGNIER  
e THOMAS LANGMANN

produttore esecutivo  
JEAN-LOU MONTHIEUX  
(Eloa Prod)

produttore associato  
EMMANUEL MONTAMAT

in collaborazione con  
SYLVIE UDERZO  
e BERNARD DE CHOISY

produttore associato  
LES ÉDITIONS ALBERT RENÈ

un film di  
FRÈDÈRIC FORESTIER e THOMAS LANGMANN

---

Distribuito da :

**WARNER BROS PICTURES ITALIA**

Durata: 1h. 57 min.

Fin da quando era bambino, Thomas Langmann sognava di essere lui in persona a portare sul grande schermo le avventure di “Asterix”.

Da sempre grande fan degli albi illustrati di Goscinny e Uderzo, certo del successo che avrebbe avuto un adattamento con personaggi in carne ed ossa, quindici anni fa fece credere che Claude Berri, suo padre, pietra miliare del cinema francese, l’avesse incaricato di cominciare a realizzare il progetto.

Con la complicità della figlia del disegnatore di Asterix, Sylvie Uderzo, organizzò un incontro tra i due. Il seguito lo conosciamo: “Asterix e Obelix contro Cesare”, realizzato nel 1999 da Claude Zidi, 9 milioni di spettatori in Francia; “Asterix e Obelix: missione Cleopatra”, realizzato da Alain Chabat nel 2002, 15 milioni di spettatori circa in Francia. Quando ad un certo punto fallì il terzo progetto, “Asterix in Hispania”, Thomas Langmann decise, con la sua società *La Petite Reine* e sempre col sostegno di Pathé, di lanciarsi personalmente all’assalto di un monumento come Asterix.

La scelta dell’album da adattare fu presto fatta: “Asterix alle Olimpiadi”. Spiega Langmann: “E’ l’avventura di Asterix più visiva, più spettacolare e, quindi, quella più cinematografica. Il soggetto offre la possibilità di impegnare attori di nazionalità diverse facilitando quindi la ricerca di partner stranieri, in particolare europei”. Thomas Langman vide in essa anche la materia ideale per realizzare un film che fosse nel contempo una commedia, un kolossal spettacolare nella tradizione di Ben Hur, Spartacus ed insieme un film d’azione e d’avventura. Tuttavia, prima di rivolgere una qualsiasi richiesta ufficiale ad Albert Uderzo, preferì lavorare sulla sceneggiatura, insieme agli sceneggiatori Olivier Dazat, Alexandre Charlot e Franck Magnier, cui diede alcune indicazioni per completare la storia originale: inserire una sorta di duello tra Cesare e Bruto e una storia d’amore tra un giovane Gallo e la principessa greca desiderata anche da Bruto, la cui mano verrà concessa al vincitore delle Olimpiadi. E’ a questo punto che interverranno Asterix e Obelix per far vincere il loro compatriota e perché l’amore trionfi....

Contemporaneamente alla scrittura, Thomas Langmann cominciò ad immaginare il suo cast. “Già quindici anni fa, quando sognavo di adattare Asterix, avevo in mente il duo Cesare/Bruto con Alain Delon nel ruolo di Giulio Cesare e Benoît Poelvoorde in quello di Bruto”. Questa combinazione offriva agli sceneggiatori spunti per contrapporre padre e figlio, un divo mitico da una parte e, dall’altra, l’attore belga che non conosce limiti, già apprezzato per le sue incredibili potenzialità in “In fuga col cretino” (*Le Boulet*), prodotto dallo stesso Langman. Terza idea: trovare un nuovo Asterix, per rinnovare il duo Asterix/Obelix. Qualche mese dopo Clovis Cornillac accettò la sfida. Quarta idea: trovare attori europei per i ruoli secondari, per lo più

comici di nuova generazione molto conosciuti nel loro paese (in particolare Michael Bully Herbig e Santiago Segura). Quinta ed ultima idea: come per i fumetti, coinvolgere, il tempo di una breve scena, sportivi leggendari, per aumentare l'interesse e il prestigio dell'avventura.

Per la regia scelse Frédéric Forestier, cui aveva già affidato "In fuga col cretino", una commedia avventurosa con Gérard Lanvin, Benoît Poelvoorde e José Garcia. Decise però anche di co-realizzare il film, mettendosi per la prima volta dietro la macchina da presa. "Ero troppo coinvolto nel progetto e in tutto il processo creativo per potermi fermare metà strada!".

Soltanto una volta terminata la prima versione della sceneggiatura, un mix di humour fedele al fumetto, allusivo (come ad esempio nelle scene con Alain Delon in cui si gioca tra la leggenda e l'immagine del divo), situazioni inaspettate e spassosi dialoghi, cercò di convincere Albert Uderzo (che peraltro partecipò a qualche seduta di scrittura sul copione), poi Alain Delon e Benoît Poelvoorde, impegnandosi ad investire in questo nuovo adattamento tutte le risorse necessarie per farne un film spettacolare. Tutti accettarono immediatamente. L'ambizione del produttore fu tale che il budget del film raggiunse presto i 75 – 80 milioni di euro: è stato il film in lingua francese più costoso della storia del cinema.

## La preparazione

Dopo aver visitato diverse location in Europa e in Nordafrica, sono stati scelti i nuovissimi studios di Alicante, “La ciudad de la luz”, in Spagna, dove si è svolto il 95% delle riprese. Oltre a finanziamenti non trascurabili, un clima ideale, infrastrutture nuove fiammanti, gli studios dispongono di immensi “backlots”, grandi spazi che dominano il mare, su cui è stata costruita una delle scenografie chiave del film – e una delle più spettacolari mai realizzate per un film francese: lo stadio olimpico. La progettazione è stata affidata ad Aline Bonetto, la fedele scenografa di Jean-Pierre Jeunet, che collabora con lui da “Delicatessen”, per cui ha realizzato le scenografie delle impressionanti trincee di “Una lunga domenica di passioni (Un long dimanche de fiançailles), che le è valso il secondo César e la prima nomination agli Oscar. La scenografa non è però la sola ad essere stata in passato complice di Jeunet sul set. Per i costumi è stata infatti scelta Madeline Fontaine nomination ai César per “Il famoso mondo di Amélie Poulain” (Amélie Poulain) e César per “Una lunga domenica di passioni (Un long dimanche de fiançailles). “Quando ci si lancia in un’avventura simile – dice Thomas Langmann – bisogna scegliere sempre i migliori in tutto. E così la fotografia è a cura di Thierry Arbogast, il direttore della fotografia di Luc Besson e di Jean-Paul Rappeneau. Lo stesso si dice per il trucco (T.Follvick et C. Maillard), le acconciature (Ghislaine Torterau), e così via. E, per gli effetti speciali, importantissimi sia per ricostruire tutte le esagerazioni del fumetto, sia per aumentare le dimensioni delle scenografie costruite per l’occasione, e inusuali per un film francese...

Per oltre cinque mesi, da dicembre 2005 a giugno 2006, la preparazione procedeva a tambur battente, mentre i produttori completavano la raccolta dei finanziamenti, con la partecipazione di tedeschi, spagnoli e italiani. Langmann e Forestier lavoravano con i responsabili dei diversi settori. Per Aline Bonetto e Madeline Fontaine, creatrici rispettivamente delle scenografie e dei costumi, è stato un gran lavoro di ricerca e documentazione, attraverso libri di storia, opere d’arte e album di fumetti, si sono rese conto a mano a mano della precisione e fedeltà dei disegni di Uderzo. Per loro, come anche coloro che si sono occupati del trucco e delle acconciature, la difficoltà consisteva nel trovare il tono giusto: non tradire il fumetto e rimanere realisti, restare nella commedia senza cadere nella caricatura. Come dice Aline Bonetto, “ Bisognava nutrirsi di elementi dell’epoca e poi, come nel fumetto, permettersi a volte grandi trasgressioni”.

Aline Bonetto ha potuto dar sfogo alla sua fantasia soprattutto nella creazione delle bighe per la corsa, ben lontane da quelle che siamo abituati a vedere. Ve ne sarà persino una, rossa fiammante, condotta da Michael Schumacher, che assomiglia piuttosto ad un’auto di Formula 1 di una famosa scuderia italiana che a una biga antica! Le bighe sono infatti state progettate in stretta

collaborazione con i curatori degli effetti speciali diretti Yves Domenjoud, Olivier Gleyze e Jean-Baptiste Bonetto, detti “i Versaillais”, complici anch’essi di Jeunet (è stato sarà infatti proprio lui a dar loro il soprannome). Le bighe devono non solo essere condotte in totale sicurezza da uno stunt nascosto ai piedi dell’attore, ma anche poter correre su una ruota, o perdere una ruota, ... La grande sfida per la sceneggiatrice è stata però lo stadio olimpico: “In un primo momento abbiamo valutato due diverse scenografie: uno stadio per le gare di atletica e un ippodromo per la corsa delle bighe. Poi, però, ho avuto l’idea di uno stadio unico, ma modulabile”. Non appena è venuta fuori l’idea dello stadio unico, Aline Bonetto ha realizzato un plastico, per discutere con i registi i bisogni, le esigenze e i problemi che si sarebbero potuti presentare. Con un espediente ha potuto dividere lo stadio in due quando bisognava riprendere la corsa a piedi o il lancio del giavellotto. Quando è stata la volta della corsa delle bighe, è stato utilizzata la pista lunga 265 metri. Questo ha permesso di contenere i costi, pur avendo una scenografia grandiosa. In questa fase di preparazione, gli scenografi francesi erano una ventina, ma sono stati ingaggiati più di centocinquanta persone dal capo costruttore spagnolo incaricato di realizzare lo stadio. Gli studios di Alicante erano nuovi e quindi la maggior parte degli artigiani, falegnami, pittori e cartogessisti sono venuti da Madrid o da Barcellona e ci sono voluti tre mesi per terminare la costruzione. “Non è molto per una scenografia del genere. Abbiamo dovuto assolutamente imparare molto presto a lavorare assieme per essere efficaci” – dice Aline Bonetto, che ha dovuto anticipare tutti i possibili problemi, dato che uno stadio è una scenografia esterna che deve sembrare vera ma che non può essere costruita in muratura, e che però per i sei mesi delle riprese deve resistere alle grandi raffiche di vento provenienti dal mare, all’aria carica di umidità, e alla calura soffocante di agosto ad Alicante... “Non poteva certo accadere che si danneggiasse in piena lavorazione, il che avrebbe anche potuto porre problemi di sicurezza”. Il risultato è stupefacente. Anche se è stata costruita solo una parte delle scalinate (il resto verrà aggiunto in digitale in fase di post-produzione), il risultato è bello, spettacolare e degno di Hollywood! Vedendo terminato il proprio lavoro il capo costruttore scenografo non riuscì ad evitare di provare commozione. Tutti – star, tecnici o semplici visitatori – era la prima cosa che venivano a guardare sul set. Racconta Christophe Vassort, primo aiuto regista “Delon, che non era certo il primo set che vedeva, è andato a sedersi sulle tribune e si è messo a guardare lo stadio in silenzio, letteralmente soggiogato. E Depardieu ha fatto esattamente la stessa cosa”. Benoît Poelvoorde afferma semplicemente “Quando si recita in una scenografia simile si è felici come coloro che la vedranno al cinema”.

Oltre allo stadio, c’erano un’altra ventina di scenografie da costruire. “La cosa non ha nulla di eccezionale, ma le loro dimensioni sì”. Nel palazzo del re greco Samagas troneggia una statua di

Zeus alta più di 8 m, la vasca da bagno del re assomiglia piuttosto ad una piscina ... “E sullo schermo sarà ancora più spettacolare – dice Aline Bonetto, la creatrice delle scenografie – perché in fase di post-produzione, in digitale, si darà maggiore altezza e profondità: altri piani, terrazze, giardini, colonnati, prospettive!” E, nel contempo, in questo mondo più grande del vero, si curano i minimi dettagli, le maniglie delle porte, gli accessori, gli stucchi sui muri ... Nello stadio, nei palazzi, ci sono numerose statue, tutte diverse (create a Parigi ma ingrandite fino alla dimensione necessaria in Spagna), dalle copie di statue classiche alle più particolari: da quelle degli atleti o dei grifoni, fino a quelle di Cesare-Alain Delon in tutte le pose possibili e immaginabili, passando per quella delirante di Bruto- Poelvoorde che stringe Irina, mentre un leone ucciso giace ai loro piedi! Tra le altre scenografie importanti del film, il villaggio gallo non è da meno: una vera e propria ambientazione da commedia, per la quale Aline Bonetto si è divertita a ricostruire fedelmente lo spirito del fumetto: case ben curate, fiori ...

Il compito non è stato sicuramente più agevole per i costumi. Stesse esigenze, stesso desiderio di perfezione, stessa fedeltà storica e, ogni tanto, un volo con la fantasia. Per diversi mesi, Madeleine Fontaine, ha compiuto ricerche insieme ai suoi collaboratori sui tessuti, tinture, materiali, ricerca artigiani specializzati. Molte delle serie di costumi (ne sono stati necessari più di mille) – tenute degli atleti, toghe degli spettatori, costumi dei militari – sono stati realizzati in Marocco, mentre i costumi degli attori principali sono stati confezionati a Parigi – dieci costumi per la principessa Irina, molte toghe e corazze per Giulio Cesare e Bruto. E poi sono stati realizzate far realizzare le armi, le spade, le corazze, gli scudi, i caschi e adattati quelli che trovava a noleggio. Ad Alicante è stato appositamente costruito un laboratorio per lavorare sulle patine, fare i ritocchi, perfezionare le tinture ...

Quanto alle acconciature sono state realizzate in Francia, Belgio, Inghilterra, tutte con capelli veri, più di 300 parrucche, per non parlare poi delle centinaia di trecce, baffi e barbe posticce. Altri pezzi sono stati acquistati o noleggiati, e anche in questo caso è stato necessario creare un laboratorio ad hoc negli studios, ad Alicante, per rispondere ad ogni tipo di esigenza estemporanea. I responsabili del trucco hanno dovuto invece cercare i prodotti migliori, a prova della torrida estate spagnola.

Nel frattempo Frédéric Forestier e Thomas Langmann hanno lavorato a stretto contatto con gli effetti speciali, diretti da Christian Gillon, previsualizzando le scene d'azione o quelle più complesse, come ad esempio la corsa delle bighe, oppure quelle con molte comparse. Bisognava riprendere, secondo i desiderata dei registi, personaggi virtuali in un ambiente sommario

tridimensionale, rispettando il valore dei campi e movimenti i macchina da presa al fine di verificarne il realismo e nel contempo anticipare il piano do lavorazione e gli eventuali problemi. Con Thierry Arbogast, il direttore della fotografia, si era stato deciso di girare direttamente in digitale sia per questioni di risparmio – si può riprendere a volontà senza più preoccuparsi del costo della pellicola, dello sviluppo e del laboratorio – ed insieme per semplificare la realizzazione degli effetti visivi digitali in fase di post-produzione.

## IL CAST

Strada facendo, Thomas Langmann e Frédéric Forestier mettevano insieme il cast. A mano a mano a Clovis Cornillac, Gérard Depardieu, Alain Delon e Benoît Poelvoorde si unirono a Stéphane Rousseau, il comico del Québec che interpreta il giovane atleta gallo Alafolix; Vanessa Hessler, una magnifica ragazza italo-americana che interpreta il ruolo della principessa Irina, un volto familiare ai Francesi per la pubblicità di Alice; Franck Dubosc, che sembra un clone del bardo Assuranceturix; Jean-Pierre Cassel, che indossa i panni del druso Panoramix (una delle ultime parti girate), ma anche José Garcia, l'anima dannata di Bruto; Alexandre Astier, (creatore ed eroe della serie TV "Kaamelott") nei panni del luogotenente di Bruto. E ancora Elie Semoun, Bouli Lanners, il complice belga di Poelvoorde, irriconoscibile con la parrucca, la barba e le vesti del re greco Samagas; Francis Lalanne (altro bardo, insopportabile quanto Assuranceturix). Si uniscono altresì: Jérôme Le Banner, campione del mondo di K1 (uno stile di kick-boxing), che si direbbe disegnato da Uderzo, il quale, nei panni di un centurione; il colossale Nathan Jones, che abbiamo scoperto in "Troy" accanto a Brad Pitt. Thomas Langmann e Frédéric Forestier hanno però anche voluto individuare ed ingaggiare attori stranieri, comici di successo, che costituiscono un valore sicuro nei loro paesi d'origine: lo spagnolo Santiago Segura (autore-regista-attore della serie "Torrente"), che interpreta l'altra anima dannata di Bruto; il tedesco Michael Bully Herbig, altro luogotenente di Bruto, Stazzittus, muto da quando gli ha fatto tagliare la lingua; gli italiani Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu (Le Iene), che trionfano nella versione transalpina di Caméra Café, e che saranno, accanto ad Elie Semoun, i corruttibilissimi giudici delle prove olimpiche ... E poi ovviamente tutte le guest star di cui fino all'ultimo minuto non si saprà se nel film ci sono davvero: Jamel Debbouze, Adriana Karembeu, Dany Brillant, Amélie Mauresmo, Tony Parker, Jean Todt, Michael Schumacher, Zinedine Zidane ... e poi Idefix, il cagnolino, che saranno gli stessi di "Asterix e Obelix: missione Cleopatra".

## **La lavorazione**

La lavorazione è cominciata il 19 giugno 2006, con qualche giorno di riprese nella foresta di Fontainebleau. È qui che Uderzo, con Sylvie, sua figlia, e Bernard de Choisy, suo genero, produttori associati del film, hanno scoperto Clovis Cornillac nei panni di Asterix e Gérard Depardieu in quelli di Obelix. La troupe si è trasferita presto ad Alicante, negli studios in cui c'era staglia lo stadio olimpico, e dove è rimasta fino agli inizi di novembre. In tutti questi lunghi mesi "La ciudad de la luz" assomigliava ad una città-cantiere, ad un quartier generale di un esercito in assetto da battaglia, ad una vera e propria fabbrica interamente dedicata ad Asterix, con hangar immensi, tra i quali ci si spostava in piccole autovetture elettriche. Laboratori di costruzione, finitura, pittura, confezione, acconciatura; stand interminabili di costumi, accessori, armi, scudi, posticci ...

La troupe era per metà francese e per metà spagnola. Ogni giorno c'erano sul set 80-100 persone, cui spesso si aggiungevano un centinaio di comparse, a volte centocinquanta ... Si faceva ricorso regolarmente ad una seconda unità di venti persone, ad una terza di una decina di persone e a volte persino ad una quarta di due o tre persone... In alcuni giorni, in mensa, venivano serviti fino a 600 pasti. Si girava con due, tre, a volte quattro macchine da presa, fissa, sul carrello, sulla gru, a mano, con la steadycam, e perfino su ... una biga! Tutto ciò richiedeva una logistica e un'organizzazione perfette, come una vera e propria macchina da guerra, tanto più che dato il numero di divi sul set (che necessitavano ogni giorno prima delle riprese di un paio di ore di preparazione), tutti con un carnet di impegni overbooked, era inconcepibile pensare ad una benché minima modifica del piano di lavorazione. E nello stesso tempo era necessario che i registi potessero disporre di una certa libertà per inventare, modificare, improvvisare ... Nonostante il lavoro di preparazione, i disegni, lo storyboard o la previsualizzazione di alcune scene, bisognava avere i riflessi pronti. Venivano quotidianamente aggiunti o modificati dialoghi, inventate situazioni nuove, perfezionati i movimenti di macchina. Tutti erano concordi nell'affermare che i due registi sul set erano perfettamente complementari, l'uno metteva a disposizione delle idee dell'altro tutto il suo know how; entrambi, insieme o alternandosi, lavoravano con gli attori. Malgrado la straordinaria portata dell'avventura, nessuno perdeva mai di vista il cuore del film: la commedia. In alcuni giorni sul set si incrociavano più di sei grandi attori. Dice Frédéric Forestier: "Ho conservato per ricordo alcune schede di lavorazione. Non riuscivi a sfuggire ad una piccola angoscia quando, arrivando sul set la mattina, li trovavi tutti insieme al trucco! Ma nello stesso tempo, nel fuoco dell'azione, la cosa diventa alla fin fine quasi normale. E poi le forti personalità erano tali e tante che era come se i vari ego si annullassero per

lasciare il posto a qualcosa di molto conviviale. Erano tutti contenti di incontrare tutti gli altri; ciascuno faceva quello che c'era da fare senza tirare la coperta dalla propria parte...”.

Uno dei momenti forti della lavorazione – e di del film in assoluto – è ovviamente la corsa delle bighe : spettacolare e nel contempo impressionante. Gli stunt e i cavalli sono stati affidati ad un grande specialista, lo spagnolo Ricardo Cruz, famoso per “L’ultimo samurai” con Tom Cruize, ed “Alessandro” di Oliver Stone. Sessanta cavalli tutti assieme, allenati a questa corsa per otto settimane, quattro a Madrid e quattro ad Alicante. Per essere pronti ad ogni evenienza, per ogni biga, se ne aveva una di riserva, e, per ogni quadriglia, ce n’era un’altra pronta ad entrare campo per sostituirla ... Per la corsa delle bighe, ci sono volute cinque settimane di riprese con la prima unità e due con la seconda. Per non parlare poi del lavoro di coordinamento delle due truppe effetti speciali, quella che si occupava degli effetti speciali diretti – una biga che si cade rovesciandosi o che perde una ruota – e quella degli effetti visivi, che, da vero geometra, doveva anticipare il lavoro sul computer da eseguire poi in fase di post-produzione, come per esempio Bruto/ Poelvoorde che, aggrappato alle redini, svola in aria!

### **La post-produzione**

Oltre al montaggio, che peraltro era cominciato contemporaneamente alle riprese, e alla musica, di cui Frédéric Talgorn, il compositore di “Anthony Zimmer” e di “Primi Amori, Primi Vizi, Primi Baci” (Nos jours heureux) aveva già scritto la gran parte, la parte più pesante e lunga della post-produzione, durata dal dicembre 2006 all’ottobre 2007, è stata ovviamente la realizzazione degli effetti speciali, visto che nel film ci sono più di mille piani realizzati in truca...Per poter assorbire il volume di lavoro nei tempi a sua disposizione, Christian Guillon, della E.S.T., il supervisore degli effetti visivi, ha suddiviso il lavoro tra tre società: 150-200 persone hanno potuto così lavorare contemporaneamente sul film e, per semplificare loro il compito, Christian Guillon ha preferito affidare sequenze intere a ciascuna delle società. La BUF si è occupata del sogno di Bruto, quando immagina di capeggiare un esercito sconfinato, delle gradinate da aggiungere allo stadio e di farvi vivere una moltitudine di spettatori. Dubois doveva invece ingrandire le scenografie in digitale, aggiungendo gli elementi necessari per ampliare le dimensioni dei palazzi di Samagas, di Cesare, ed insieme creare gli esterni del palazzo di Cesare, quelli di Roma e di Olimpia. A questa società erano anche stati affidati gli effetti “scazzottata”, legati all’assunzione della pozione magica e alle sue conseguenze: illuminazioni, velocità, capacità soprannaturali, ecc. La Microsimage si è occupata invece degli effetti collegati agli

stuntmen, in particolare della corsa delle bighe ..., un lavoro abbastanza complesso perché il risultato doveva essere perfetto in termini di movimenti di macchina, di resa dell'immagine e del colore. Non doveva essere percepibile la differenza tra ciò che è vero e ciò che è falso, tra ciò che è stato girato "per davvero", in esterni, spesso, e ciò che invece viene girato su uno sfondo blu, in studio, e che viene aggiunto virtualmente ...

## I personaggi

### ASTERIX (CLOVIS CORNILLAC)

#### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Smaliziato, vivace ed astuto, il più famoso dei Galli è stata assegnata una nuova missione: vincere le Olimpiadi senza usare la pozione magica. Forza Gallia!

#### BIOGRAFIA

Figlio d'arte, Clovis Cornillac inizia a calcare le scene a 15 anni accanto a registi famosi come Peter Brook o Alain Françon (*Une lune pour les déshérités*). Compare per la prima volta sugli schermi nelle vesti di delinquentello in Hors-la-loi di Robin Davis, e comincia subito ad interpretare ruoli di farabutti (Les Années sandwiches (Gli anni di corsa) di Pierre Boutron, Il y a maldonne di John Berry). Nel 1988, interpreta, diretto da sua madre, l'attrice Myriam Boyer, La Mère Christain (Madre Christain).

Moltiplica le apparizioni su piccolo e grande schermo, e a teatro. Tuttavia Clovis Cornillac dovrà attendere il 1999 e Karnaval di Thomas Vincent - un film che rivela anche Sylvie Testud - per veder riconosciuto il suo talento. In questa storia d'amore ambientata durante il Carnevale di Dunkerque, incarna un marito geloso dal sangue caldo, interpretazione che gli vale una nomination ai César per la migliore speranza maschile. Presente in molte opere prime (Carnages (Carnages) di Delphine Gleize, Vert paradis (Green Paradise) di Emmanuel Bourdieu), questo versatile attore ci colpisce nel ruolo di un transessuale in un film di genere, Maléfique, 2002.

Attore dallo sguardo intenso e dal fisico da pugile, sport cui si preparava da giovane, Clovis Cornillac ottiene nel 2004 una nomination ai César come miglior attore non protagonista per la sua interpretazione nel ruolo di un simpatico farabutto in A la petite semaine di Sam Karmann. Attore onnipresente nel panorama cinematografico francese, interpreta film diversissimi come Malabar Princess (La principessa di Malabar, 2004), una tenera cronaca che ottiene un buon successo di cassetta, l'intimista La Femme de Gilles (La donna di Gilles) - selezionato a Venezia -, e l'affresco di Jean-Pierre Jeunet Un long dimanche de fiançailles (Una lunga domenica di passioni). Coronato dal César per il migliore attore non protagonista nel 2005 per la sua irresistibile interpretazione di un calciatore fan di Baudelaire in Mensonges et trahisons ..., lo stesso anno partecipa al successo del delirante Brice de Nice.

Clovis Cornillac si afferma sia nel cinema d'autore, sia nelle grandi produzioni commerciali ed ottiene ruoli di primissimo piano. Dall'intrepido pilota di caccia dei Chevaliers du ciel (Sky Fighter), al commissario Valentin nelle Brigades du Tigre (Triplice inganno), passando per quello del proprietario di una casa abitata da fantasmi (!?) nella commedia Poltergay (2006). Dopo ruoli molto fisici come ne Le Serpent (The Snake) e Scorpion, l'ascesa verso la fama di questo attore pronto ad ogni sfida continua quando sostituisce Christian Clavier nel 2006 nel ruolo dell'irriducibile Gallo nella megaproduzione Asterix alle Olimpiadi.

## OBELIX (GERARD DEPARDIEU)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Con suo sommo dispiacere, di lui dicono che sia grosso, ma in questa avventura il nostro eroe “un po’ tornito” prova che di grande possiede soprattutto il cuore.

### BIOGRAFIA

Di origini modeste (suo padre era addetto alla sagomatura della lamiera), Gerard Depardieu cresce insieme ai suoi cinque fratelli e sorelle. Il ragazzo dall'imponente corporatura ha un'adolescenza tumultuosa in cui commette furtarelli e traffici di ogni genere. Scopre la sua passione per il teatro durante un viaggio a Parigi, dove segue i corsi di Jean-Laurent Cochet ed incontra la sua futura moglie Elisabeth. Nel 1971 compie i primi passi nel cinema con Le Cri du cormoran le soir au-dessus des jonques di Michel Audiard.

Gérard Depardieu si rivela nel 1974, nel ruolo di un delinquente dall'animo gentile in fuga ne Les Valseuses (I Santissimi), una favola permissiva libertaria di Bertrand Blier con Patrick Dewaere e Miou-Miou. L'anno successivo, il successo del *thriller* Sept morts sur ordonnance (I baroni della medicina) permette all'attore, abbonato fino a quel momento ai ruoli di malfattore di mostrare la ricchezza del proprio repertorio. Gira con grandi registi italiani (Novecento di Bertolucci nel 1976, La L'ultima donna del provocatore Marco Ferreri); passa con nonchalance dall'universo di Marguerite Duras (Le Camion, 1977) a quello di Claude Zidi (Inspecteur la Bavure – Un commissario al di sotto di ogni sospetto, 1980).

Continuando la sua collaborazione con Bertrand Blier, dallo stridente Tenue de soirée (Lui portava i tacchi a spillo) al commovente Trop belle pour toi (Troppo bella per te) del 1989, Gérard Depardieu diventa il compagno di viaggio di molti grandi nomi del cinema d'autore francese: *alter ego* di Maurice Pialat – sarà presente in quattro dei suoi film -, ottiene il Premio per la migliore interpretazione maschile a Venezia per Police nel 1985; si impone nel ruolo di un abate tormentato dal dubbio in Sous le soleil de Satan (Sotto il sole di Statana); è una delle tre cavie di Alain Resnais, lo sperimentatore, in Mon oncle d'Amérique (Mio zio d'America). Nello stesso periodo interpreta ruoli di innamorato appassionato per François Truffaut, ne Le Dernier Métro (L'ultimo metrò) - un successo di botteghino che gli vale un César nel 1981 – e poi ne La Femme d'à côté (La donna della porta accanto). Contemporaneamente si afferma nella commedia formando una coppia vincente con Pierre Richard nei *buddy movie* alla francese di Francis Veber (La Chèvre (La capra), 1981; Les Fugitifs (Due fuggitivi e mezzo), 1986).

Dopo il successo del Retour de Martin Guerre (Il ritorno di Martin Guerre) nel 1982, Gérard Depardieu interpreterà diversi personaggi storici o tratti da classici della letteratura: Jean de Florette per Claude Claude Berri; Rodin in Camille Claudel. Una delle sue più memorabili interpretazioni sarà Cyrano de Bergerac (1990) di Jean-Paul Rappeneau, per cui otterrà un César, un premio a Cannes e una nomination agli Oscar. Si concede qualche puntatina negli USA (1492: la conquista del paradiso di Ridley Scott), si permette il lusso di girare con Jean-Luc Godard (Hélas pour moi), moltiplica i suoi successi nel genere della commedia (Astérix et Obélix contre César (Asterix e Obelix contro Cesare), Le Placard (L'apparenza inganna) di Francis Francis Veber, 2001). La sua interpretazione del poliziotto stanco in 36 quai des orfèvres (2004) viene salutata unanimemente da tutta la critica. Eroe di serie televisive di prestigio, che ne aumentano la popolarità, Depardieu è una delle figure centrali del cinema francese, come provano i ritrovati ruoli con Isabelle Adjani (Bon voyage, 2003) e Catherine Deneuve (Les Temps qui changent (i Tempi che cambiano), 2004).

## CESARE (ALAIN DELON)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

È l'onore di Roma che è in gioco. La rappresentanza dell'impero ha il dovere di trionfare ai giochi. D'altronde Giulio Cesare in persona giunge in Grecia per assistervi di persona. Veni, vidi... Vici ?

### BIOGRAFIA

Cresciuto in una famiglia d'accoglienza, all'età di 17 anni si arruola nella Marina e partecipa alla campagna d'Indocina. Al ritorno in Francia si arrabatta facendo una serie di piccoli mestieri, fino al momento in cui gli viene proposto nel 1957 il suo primo ruolo in Quand la femme s'en mêle (Godot) di Yves Allégret.

La svolta nella carriera è del 1960 con il successo internazionale di René Clément. Da questo momento, girerà con i più noti registi, quali Henri Verneuil in Melodie en sous-sol (Colpo grosso al Casinò) e Luchino Visconti ne Il Gattopardo. Tra le sue migliori performance come attore ricordiamo Le Samourai (Franck Costello Faccia d'angelo) di Jean-Pierre Melville nel 1967 e Monsieur Klein (Mr. Klein) di Joseph Losey nel 1976.

Ottiene il César per il migliore attore nel 1985 per la sua interpretazione in Notre histoire (Bertrand Blier). Alain Delon ha al suo attivo oltre 82 film. Nel corso della sua carriera lavorerà in coppia con mostri sacri del cinema come Romy Schneider, che incontra sul set di Christine (L'amante pura) nel 1958, ma anche Jean Gabin e Burt Lancaster (Scorpio).

Dopo circa trent'anni ritrova il suo partner di Borsalino, Jean-Paul Belmondo, e, con Vanessa Paradis, interpreta Une chance sur deux (Uno dei due), una commedia con abbondanti riferimenti alle carriere dei due attori. Nel 1999, annuncia il suo ritiro dal cinema, ma il pensionamento è di breve durata, presto interrotto da Les Acteurs (Actors) di Bertrand Blier.

## BRUTO (BENOIT POELVOORDE)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Bruto, figlio di Cesare, assetato di potere e dedito alla tortura, squarta a più non posso ... ma il suo cuoricino batte per la principessa Irina ...

### BIOGRAFIA

Durante l'ultimo anno di scuola di scuola superiore Benoît Poelvoorde incontra Rémy Belvaux e André Bonzel, i due amici con cui realizzerà un primo cortometraggio dal titolo. Sarà tuttavia con il caustico C'est arriva près de chez vous (Il cameraman e l'assassino) e con il personaggio di Ben l'assassino che l'attore diventerà noto al grande pubblico. Farà poi un'apparizione in teatro (Modèle déposé) e sulla rete Canal Plus, dove le sue cronache Les Carnets de Monsieur Manatane sono un vero successo.

Sul registro di film destinati ad un più ampio pubblico, Benoît Poelvoorde interpreta nel 1996 Les Randonneurs (Trekking) di Philippe Harel, un vero successo di botteghino. Poi, una commedia segue l'altra, mostrando una certa predisposizione per i ruoli di personaggi cinici, stupidi e cattivi, come ad esempio ne Les Convoyeurs attendent (1998) e ne Les Portes de la gloire (2001) di Christian Merret-Palmair. Nel 2001, un nuovo film con il regista Philippe Harel per inforcare

la bicicletta ne Le Vélo de Ghislain Lambert, prima di fare da spalla a Gérard Lanvin nella superproduzione Le Boulet (In fuga col cretino, 2002). Raggiunta la popolarità, Benoît Poelvoorde ottiene nel 2002 il premio Jean Gabin, assegnato ogni anno ad una speranza del cinema francese. Una speranza che si concretizza nel 2004 con il successo di Podium, in cui da sosia megalomane di Claude François, l'attore dimostra tutto il suo talento comico e drammatico.

Nello stesso anno l'attore belga otterrà una nuova consacrazione: farà parte della giuria del 57esimo festival Cannes, presieduta da Quentin Tarantino. Si fa notare in progetti originali, in cui è a proprio agio, quali: Atomik Circus (2004), Narco (id.) e Les Deux mondes (2007). Contemporaneamente, Benoît Poelvoorde tenta un registro più drammatico e interpretando con rara emozione il personaggio di un inquietante veterinario nel *thriller* Entre ses mains (2005), e unendosi al quartetto maschile del film corale di Nicole Garcia, Selon Charlie (Quello che gli uomini non dicono, 2006).

## ALAFOLIX (STEPHANE ROUSSEAU)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

L'amore fa miracoli, e Alafolix ama appassionatamente. Per Irina, la sua musa, il giovane Gallo si appresta a sfidare ai Giochi la potenza di Roma.

### BIOGRAFIA

>>> Biografia ripresa dal sito ufficiale di Stéphane Rousseau: <http://www.stephanerousseau.net>  
Stéphane Rousseau, nato il 17 settembre 1966, è un umorista del Québec. Intraprende nel 1987 una carriera di presentatore radiofonico. Nel 1991 registra ascolti record per la sua trasmissione alla CKMF. Lo stesso anno partecipa per la prima volta al festival "Juste pour rire" di Montréal, dove

- 1992: Primo one man show (269 rappresentazioni in due anni in 50 città; più di 300.000 spettatori).
- 1993: Ottiene il *Félix* per il miglior spettacolo umoristico.
- 1994: *Billet double de platine* (equivalente, come riconoscimento per lo humour, ad un doppio disco di platino). Il suo spettacolo fa il tutto esaurito al "Théâtre du Forum" di Montréal con un pubblico di oltre 8000 persone.
- 1995: Secondo spettacolo "Drôle de Stéphane Rousseau".
- 1997: Le immagini video dei suoi primi due spettacoli vengono certificate "vidéo d'or". Prima apparizione al "Festival du rire" di Montreux.
- 1999: Terzo spettacolo al "Théâtre Saint Denis" di Montréal.  
L'anno finisce in bellezza per Stéphane in quanto partecipa alla prima parte dello spettacolo d'addio di Céline Dion al "Centre Molson" di Montréal.
- 2000: Venti anni di carriera. Il suo nuovo spettacolo batte ogni record di spettatori a Montréal e in tournée.
- 2001: L'*Association des Professionnels de l'Industrie de l'Humour* gli assegna il premio "Olivier" con la motivazione "Performance scenica dell'anno e Spettacolo più popolare".  
Maggio 2001: Stéphane arriva in Francia dove con il suo ultimo spettacolo tiene botteghino al Bataclan di Parigi.
- 2002: Prima apparizione cinematografica in "Les dangereux"

- 2003: L'eccezionale interpretazione di Stéphane in Le invasioni barbariche si fa notare.
- 2005: Nuovo spettacolo, nuovo trionfo in Québec.
- 2006: Stéphane torna in Francia alla fine del 2005 con uno spettacolo al Bataclan di Parigi dal 17 gennaio al 25 febbraio 2006. La tournée in Canada ricomincerà già in aprile.

## LA PRINCIPESSA (VANESSA HESSLER)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

La sublime principessa greca Irina, figlia del re Stressikos, è costretta a sposare Bruto. Idea geniale: solo il vincitore dei giochi sarà degno di sposarla! Bruto è fuori di sé, per Alafolix le speranze si riaccendono ...

### BIOGRAFIA

Vanessa è nata a Roma, il 21 gennaio 1988, dove ha vissuto in Italia fino all'età di 3 anni per poi trasferirsi in America, prima a San Francisco poi a Washington d.c. città d'origine della famiglia paterna. E' rientrata a Roma a Settembre 2002. A metà maggio 2003, mentre passeggiava con la mamma a Roma per Via del Corso, è stata notata da Mario Gori, presidente e fondatore della GLAMOUR MODEL MANAGEMENT, che la lancia nel fashion system.

### 2003

Il 15 luglio esordisce in passerella ad ALTAROMA ALTAMODA sfilando per Gattinoni ; Il 18 luglio viene premiata all'Auditorium della Musica da Stefano Dominella (presidente di ALTAROMA SPA) come top model italiana emergente, e prescelta come TESTIMONIAL della successiva edizione di Gennaio 2004 di ALTAROMA ALTAMODA.

Sfila a MILANO COLLEZIONI in ESCUSIVA come testimonial per GATTINONI

Prende parte alle seguenti trasmissioni TV dedicate alla moda :

- DONNA SOTTO LE STELLE ( in onda su CANALE 5 il 16/7/03)
- NOTTE MEDITERRANEA ( in onda su RAI DUE il 27/8/03 )
- PALERMO LA NOTTE DELLA MODA ( in onda su RETEQUATTRO 8/9 / 03)

### 2004

E' la TESTIMONIAL ALTAROMA ALTAMODA, edizione di Gennaio.

Il mensile GQ ITALIA a Febbraio le dedica un intero servizio redazionale realizzato da FABRIZIO FERRI

Prende parte alla trasmissione TV " MILANO ROCKIN ' FASHION " (ITALIA UNO 13 Dicembre 2004) aprendo la sfilata di JUST CAVALLI

E' il volto della campagna pubblicitaria internazionale della KORF, per una crema di bellezza per il viso. Realizza inoltre campagne pubblicitarie in Italia per il franchising NARA CAMICE, per BELSTAFF e per la BECOS.

### 2005

Sfila ad ALTAROMA per : GATTINONI, SARLI, MOZZILLO, CHIARA BONI, MAFHOUS, ALBERTA FERRETTI E RENATO BALESTRA (TESTIMONIAL).

Sfila a MILANO COLLEZIONI in ESCUSIVA per MARELLA BURANI.

E' la protagonista della campagna GILLI " CUBE " per la primavera 2005 (foto Marco Glaviano )

E' " ALICE ", TESTIMONIAL ( campagna stampa e tv ) delle linea telefonica adsl di Telecom Italia , in Germania e Francia ( FOTO PATRICK DEMARCHELIER /MARCO GLAVIANO )

Debutta sul grande schermo come protagonista femminile nel film campione d'incassi: "NATALE A MIAMI " con CRISTIAN DE SICA , MASSIMO BOLDI e MASSIMO GHINI, per la regia di NERI PARENTI

## **2006**

E' " ALICE ", TESTIMONIAL ( campagna stampa e tv ) delle linea telefonica adsl di Telecom Italia , in Germania e Francia ( FOTO PATRICK DEMARCHELIER /MARCO GLAVIANO / ANDREAS BITNESNICH)

Partecipa al Festival di SANREMO 2006 ( RAI UNO ) in qualità di TOP MODELmadrina della categoria " GRUPPI " , sfilando per : VALENTINO, FERRE', ARMANI,VERSACE, DOLCE&GABBANA

Il mensile MAX ITALIA ad Aprile le dedica la COPERTINA ed il POSTER con un intero servizio redazionale realizzato da MARCO GLAVIANO

## **2007**

Copertina Amica Germania giugno 2007

Gira la terza serie della saga del colossal cinematografico : " ASTERIX E OBELIX AI GIOCHI OLIMPICI " , di cui è protagonista principale femminile (le protagoniste femminili delle precedenti serie sono state Letizia Castà e Monica Bellucci), con ALAIN DELON,GERARD DEPARDIEU, CLOVIS CORNILLAC, BENOIT POULVERDE ( in uscita in tutta Europa il 30 gennaio 2008 ed in Italia l'8 febbraio 2008)

Copertina Madame Figarò –Francia- Novembre 2007

Per tutto il 2007 e 2008 sarà ancora ALICE, testimonia per Telecom delle linee adsl

In novembre e dicembre è stata impegnata sul set della miniserie in due puntate per RAI UNO " SOLO PER AMORE " , di cui è la protagonista femminile, per la regia di Vittorio Sindoni. Andrà in onda a marzo 2008.

Copertina **Cosmopolitan** France – febbraio 2008

## STAZZITTUS (MICHAEL BULLY HERBIG)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Il braccio destro di Bruto, Stazzittus, non contraddice mai gli ordini del padrone ... e come potrebbe se Bruto gli ha fatto tagliare la lingua?!

### BIOGRAFIA

Regista, attore, produttore e sceneggiatore tedesco.

## DOTTORMABUS (SANTIAGO SEGURA)

## PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Riuscite ad immaginare uno stregone folle e sdentato, che mette a punto invenzioni poco raccomandabili? Ahimè questa persona esiste e si chiama Dottormabus.

## BIOGRAFIA

>>> Biografia ripresa dalla scheda di Allociné:

[http://www.allocine.fr/personne/fichepersonne\\_gen\\_cpersonne=19543.html](http://www.allocine.fr/personne/fichepersonne_gen_cpersonne=19543.html)

Appena laureato all'università delle Belle Arti a Madrid, invece di dedicarsi all'insegnamento, decide di diventare regista. Per realizzare la sua passione fa ogni tipo di lavoro, persino diventare un habitué dei giochi televisivi spagnoli. Grazie a questa attività riuscirà a raccogliere il denaro per realizzare i suoi primi cortometraggi.

Diventa famoso con la commedia, grazie al film di Alex de la Igesia, *El día de la Bestia*, per il quale riceve un Goya. Realizza ed interpreta nel 1998 il suo primo film della serie *Torrente*, ritratto al vetriolo di un infame detective privato. Prosegue anche la sua carriera di attore, ad esempio con il film *Sabotaje* nel 2000.

Nel 2001 realizza il secondo film della serie *Torrente*, *Torrente 2: Misión en Marbella*, che batte tutti i record di affluenza in sala in Spagna.

## ASSURANCETURIX (FRANCK DUBOSC)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Il bardo non sospetta nulla, è convinto che sarà proprio lui ad intonare, in Grecia, davanti a Cesare, l'inno della Gallia ... e perché non alla Staracademix visto che ci siamo!?

### BIOGRAFIA

Cresciuto nella periferia di Rouen, figlio di una impiegata comunale e di uno spedizioniere doganale, il piccolo Franck Dubosc coltiva una sola passione, interpretare commedie. Mentre andava ancora a scuola, questo adolescente timido e sognatore inventa delle parodie. Per avere fiducia in se stesso pratica il judo; è un fan di Jean-Paul Jean-Paul Belmondo e di John Wayne, e sogna di diventare attore. Durante il liceo si dedica alle imitazioni dei divi del grande schermo.

Dopo il diploma, e tre mesi alla facoltà di lingue, entra al *Conservatoire de Rouen*, dove incontra Valérie Lemerrier e Karin Viard, con le quali si esibirà nei locali notturni interpretando degli sketches. Dopo una parentesi da giornalista per Channel Four, debutta in televisione nel 1979 per interpretare il pilota della nave dei fratelli Bogdanoff nella serie *Temps X*. Nel 1985 ottiene la parte di attore protagonista nella commedia A nous les garçons di Michel Lang. Poi, per tre anni di seguito, lavora come .... assistente-mago.

Il percorso decisamente atipico di Franck Dubosc si conferma nel 1991, quando va a vivere oltremarina e, in Inghilterra, diventa una star della popolare serie *Coronation Street*. Il suo ruolo di *french lover* prefigura il personaggio di seduttore che gli darà la fama alcuni anni dopo. Di ritorno in Francia arriva finalmente il tanto desiderato successo con i *Petites annonces d'Elie* che scrive ed interpreta accanto ad Elie Semoun dal 1994.

Da quel momento l'ascesa di Franck Dubosc è inarrestabile: lanciato sulle scene nel 1998 da Mouss Diouf, diventa presto uno dei più popolari comici francesi. Gli spettacoli *Du beau, du bon, Dubosc, J'vous ai pas raconté ?*, e poi *Romantique*, impongono il suo personaggio di seduttore

spassoso macho e mitomane. Presente sul piccolo schermo con la banda di Laurent Ruquier, Franck Dubosc si svela piano piano al cinema. Oltre alle sue apparizioni in Recto verso (1999), Au secours, j'ai 30 ans ! (Il club delle promesse, 2004) e Iznogoud (2005), presta la propria voce al pesciolino-clown Marlin in Alla ricerca di Nemo 2003). Nel 2006 interpreta uno dei personaggi principali nella commedia Camping, un film di Fabien Onteniente, di cui è anche co-sceneggiatore ... in effetti, lui è andato in campeggio fino alla tenera età di ... 36 anni.

## STRESSIKOS (BOULI LANNERS)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Stressikos è il re dei Greci e non sopporta i capricci della figlia Irina, che si rifiuta di sposare Bruto: il nome del Cesare "Stessikos" non poteva essere più azzeccato ...

### BIOGRAFIA

>>> Biografia ripresa dalla scheda Allociné:

[http://www.allocine.fr/personne/fichepersonne\\_gen\\_cpersonne=14951.html](http://www.allocine.fr/personne/fichepersonne_gen_cpersonne=14951.html)

Il suo vero nome è Philippe Lanners, detto Bouli. Scopre da adolescente la sua passione per la pittura e il cinema. Fino alla fine degli anni '80 saranno organizzate diverse mostre di quadri di questo ex studente della Scuola di Belle Arti di Liegi. Contemporaneamente, Lanners lavora come attrezzista e scenografo per la televisione belga. Lo vedremo al cinema in Toto le héros (Totò le héros – Un eroe di fine millennio), e diventa popolare con gli sketches dei Nuls, una serie di trasmissioni umoristiche cominciate nel 1989.

Moltiplica le parti di attore non protagonista in film spesso assurdi e poetici. Si fa notare nel ruolo di un allenatore ne Les Convoyeurs attendent (1999) e di un delirante cantante finlandese in Aaltra nel 2004. Interpreta nello stesso anno due film molto diversi: Quand la mer monte, della sua compatriota Yolande Moreau, e Un long dimanche de fiançailles (Una lunga domenica di passioni). Cofondatore del Festival di ... Kanne in Belgio (dedicato al cinema marginale), il tenero Bouli, che vive su una barca a Liegi, aggiunge presto un'altra freccia al proprio arco: dopo due corti, Travellinckx (1999) e Muno (2001), che hanno fatto il giro di tutti i festival, gira nel 2005 il suo primo lungometraggio, Ultranova (presentato alla Berlinale), un ritratto tenero ed ironico di un guppo di sfigati e, nel contempo, una visione originale della sua Vallonia natale.

## PULCIOSUS (JOSE GARCIA)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Esistono i geni buoni e i geni cattivi. Eppoi esiste Pulciosus. Inventore di tecniche per uccidere, sa anche come liquidare Cesare. Bruto ne è entusiasta!

### BIOGRAFIA

Figlio di immigrati spagnoli, Jose Garcia rimane incantato da bambino davanti agli numeri del circo della trasmissione La Piste aux étoiles. Dopo un diploma professionale biennale in contabilità, parte per il servizio militare e finalmente intraprende la strada dei suoi sogni: la commedia. Curioso ed entusiasta, frequenta il cours Florent nella cosiddetta classe libre (molto selettiva, che dà accesso gratuito ai corsi della scuola), dove avrà come insegnante Francis

Huster. Completerà la sua formazione presso l'école Fratellini e l'Actor's Studio. Assistente di studio per la trasmissione *Nulle part ailleurs*, viene notato da Antoine de Caunes, di cui diventa presto l'inseparabile compagno: in tenute deliranti José Garcia rivela un temperamento comico che susciterà presto l'interesse dei cineasti.

Prima prova sul grande schermo nel 1989 con Romuald et Juliette. Interpreterà poi delle partecine (Elisa, Beaumarchais l'insolent (L'Insolente), prima di sfondare, nel 1997, grazie alla sua interpretazione di un bel parlatore spiantato ne La Vérité si je mens ! (La verità sull'amore) di Thomas Gilou per la quale otterrà una nomination ai César come migliore speranza maschile. Indosserà di nuovo i panni di Serge Benamou nel 2001 per il sequel di questa commedia di successo. Nel frattempo, nel 2000, José Garcia aveva interpretato un altro personaggio stravagante, Da Silva, un brasiliano mondano e cocainomane in Jet set di Fabien Onteniente (altro film che avrà un sequel en 2004). Attore dall'energia straripante, svelerà anche il suo volto un po' più cupo dal 1999 con Extension du domaine de la lutte, adattamento, da parte di Philippe Harel, del romanzo disincantato di Michel Houellebecq.

Ottenuto nel 2001 il Premio Jean-Gabin, Jose Garcia s'impone come uno degli attori comici più dotati della sua generazione accanto a Benoît Poelvoorde, suo partner ne Le Vélo de Ghislain Lambert e Le Boulet (In fuga col cretino). Divenuto oramai un valore sicuro per il botteghino, forma una coppia strepitosa con Patrick Timsit (Quelqu'un de bien, 2002), Daniel Auteuil (Après vous... – In amore c'è posto per tutti), o ancora con Isabelle Doval, la sua compagna, che, nel 2003, gli offrirà il ruolo di un osteopata divertente da morire in Rire et châtement. Il suo dono per la commedia viene confermato nel 2005, quando sarà la star di Quatre étoiles (Hotel cinque stelle) e presterà la propria voce al leone nella versione francese del film d'animazione Madagascar.

José Garcia abbandona a poco a poco il registro burlesco e si avventura in parti più cupe, facendosi notare nel ruolo di un disoccupato che si trasforma in *serial killer* nel *thriller* a sfondo sociale Le Couperet (Cacciatore di teste, 2004), prima di interpretare il ruolo di un personaggio affetto da amnesia ne La Boîte noire di Richard Berry (2005). Il demone della commedia lo invade però nuovamente e nel 2007 lo ritroveremo nel cast della "commedia mitologica" Sa Majesté Minor di Jean-Jacques Annaud, in cui interpreta il ruolo del personaggio che dà il titolo al film, quello di un personaggio metà uomo e metà ... maiale!

## CORNODURUS (JEROME LE BANNER)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Cornodurus è l'uomo più veloce dell'Impero romano. Asterix e Obelix che lo vedono trotterellare non ne sono convinti. E la cosa fa innervosire non poco il Romano

### BIOGRAFIA

>>>> Biografia ripresa da wikipedia:

[http://fr.wikipedia.org/wiki/J%C3%A9r%C3%B4me\\_Le\\_Banner](http://fr.wikipedia.org/wiki/J%C3%A9r%C3%B4me_Le_Banner)

Jérôme Le Banner (nato il 26 dicembre 1972) è un kick-boxeur francese di livello mondiale, partecipa in particolare al campionato di K-1.

Jérôme Le Banner è un avversario temibile, in quanto è in grado di sferrare colpi potenti, possiede una buona tecnica ed è mentalmente solido. Molte delle sue vittorie sono state ottenute prima

dello scadere del tempo.

Ha vinto molti titoli di kick-boxing (W.K.N.) e di muay thai (I.S.K.A.). Ancor prima di praticare queste discipline, si è affermato nel full-contact (campione francese, europeo e intercontinentale-in Sudafrica), in particolare contro Mike Bernardo o ancora contro Stéphane Reveillon. Si è anche cimentato nella boxe inglese (5 incontri, 5 vittorie, di cui 4 per KO) sotto la direzione di Don King in persona.

Vincitore di due edizioni del K1 G.P., nel 2000 e nel 2001, si fa notare nel K1 pur senza aver mai vinto una finalissima, malgrado le due finali disputate nel 1995 e nel 2002. La ferita GRAVE riportata al braccio durante la finale persa contro Ernesto Hoost nel 2002 lo terrà lontano dal ring per qualche mese. Ricordiamo altresì le spaventose ferite riportate in seguito alla testata ricevuta durante il superfight di Paris Bercy contro il francese Cyril Abidi. Il 30 settembre 2006 vince, per decisione arbitrale (3-0), l'incontro di qualificazione per la finale del K1 WGP contro Hong-Man-Choi, il più grande - e più pesante - avversario del circuito K-1. Il 2 dicembre 2006, apre la finalissima del K1 WGP affrontando il campione in carica, l'olandese Semmy Schilt (alto 2,12 m) e viene eliminato ai punti. Sarà Schilt a vincere il K1 World Grand Prix 2006 Final di Tokyo (Giappone).

Alla data del 19 luglio 2006, Jérôme Le Banner vanta 63 incontri, di cui 50 vittorie, 10 sconfitte, due pareggi ed un no contest. Ha battuto i migliori avversari della sua generazione: Ernesto Hoost, Peter Aerts, Remy Bonjasky, Mark Hunt ...

Sempre nel K-1, ha avviato una brillante carriera in free fight, riportand tre vittorie successive contro Yoshihiro Akiyama, Alan Karaev e Jimmy Ambriz (ex-campione del King of The Cage). A ciò si aggiunge un pareggio contro la superstar Bob Sapp, in un incontro originale in cui i due uomini alternano round di kick-boxing e di free fight.

Personaggio carismatico, la cui fama oltrepassa i confini degli sport da combattimento, Jerome Le Banner intende anche diventare attore: ha già fatto parte infatti del cast di diversi film, come ad esempio Scorpion, e soprattutto Astérix alle Olimpiadi.

## PANORAMIX (JEAN-PIERRE CASSEL)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Inventore della celebre pozione magica, Panoramix suscita gli appetiti. Ma ai Giochi Olimpici la regola è chiara : o si beve la pozione magica o si conduce la biga da corsa. Bisogna scegliere!

### BIOGRAFIA

Figlio di un medico e di una cantante d'opera, che gli trasmette il gusto per il mondo dell'arte e lo spettacolo, Jean-Pierre Crochon frequenta il *Cours Simon* subito dopo il diploma di scuola superiore. Appassionato del genere musicale, colui che sceglierà lo pseudonimo di Cassel, frequenta a quel tempo i club di Saint-Germain-des-Près, dove incontra i suoi idoli, come ad esempio Gene Kelly – il divo americano insegnerà un passo di tip tap all'attore, che farà anche un'apparizione, non accreditata in The Happy road (Destinazione Parigi), realizzato da Gene Kelly nel 1958.

Dal 1953 e La Route du bonheur (Saluti e baci), Jean-Pierre Cassel trova delle particine al cinema. La notorietà arriverà alcuni anni dopo grazie ad un altro debuttante, Philippe de Broca, che lo nota in teatro e ne fa l'eroe di Jeux de l'amour (I giochi dell'amore, 1960), prima di interpretare una serie di commedie brillanti scritte da Daniel Boulanger. Jean-Pierre Cassel viene richiesto prestissimo da grandi nomi, come ad esempio Jean Renoir (Le Caporal épinglé - Le strane vicende del caporale Dupont, in cui interpreta la parte del personaggio che dà il titolo al

fim, 1962), René Clair e Abel Gance. Nel 1969, l'attore interpreta "l'orso" di fronte alla bambola Brigitte Bardot ne L'ours et la poupée (L'orso e la bambola) di Michel Deville, un cineasta per il quale, cinque anni dopo, interpreterà la parte del ne Le Mouton enragé (Il montone infuriato). Sarà però il malizioso Claude Chabrol che per primo attenderà alla sua immagine di gentleman seduttore con La Rupture (All'ombra del delitto), 1970.

Jean-Pierre Cassel figura nel cast di molte importanti opere del cinema francese degli anni '60 e '70, da L'Armée des ombres (L'armata degli eroi) de Jean-Pierre Melville al successo del Docteur Françoise Gailland (Il caso del dr. Gailland), passando per Paris brûle-t-il ? (Parigi brucia?) e Le Charme discret de la bourgeoisie (Il fascino discreto della borghesia) di Buñuel, interpretazioni in cui associa meravigliosamente eleganza ed ironia. Anche grandi nomi del cinema internazionale fanno ricorso al *gentleman* Cassel, tra cui Richard Lester – l'attore sarà Luigi XIII nei Three Musketeers (I tre moschettieri) del 1973; Sidney Lumet, Joseph Losey e Robert Altman. Negli anni '80 e '90 l'attore sarà più presente sul piccolo schermo e in teatro, rispetto al cinema, ma farà ugualmente nuovi incontri con vecchie conoscenze: Philippe de Broca (Chouans!, 1988) et Claude Chabrol (La Cérémonie – Il buio nella mente, 1995).

All'inizio degli anni 2000, mentre i suoi figli Vincent e Cécile si fanno un nome nel mondo del cinema (l'altro suo figlio, Mathias, è noto ai fan di rap con il nome di Rockin Squat del gruppo Assassin), l'oramai sessantenne Jean-Pierre Cassel viene molto richiesto dai registi della giovane generazione. Partner di suo figlio ne Les Rivières Pourpres (I fiumi di porpora), padre di Guillaume Canet in Narco (2004), sempre in gamba e con l'occhio vispo si diverte a moltiplicare le parti di sportivo, ex boxeur (Virgil) o amante del golf (Fair play). Irresistibile sia come maniaco della bicicletta in Mauvaise foi sia come commovente padre handicappato in Congorama. Era ancora in programmazione il mese scorso con Contre-enquête, a riprova del suo ritorno in forza al momento della sua scomparsa nell'aprile 2007. Una mezza dozzina di film in cui egli figura nel cast devono infatti ancora uscire in sala, come ad esempio Astérix aux J.O. (in cui interpreta Panoramax), Le Scaphandre et le papillon (Lo scafandro e la farfalla, in concorso a à Cannes) e J'aurais voulu être un danseur (Gone for a dance), in cui dà libero sfogo alla sua passione per il tip tap.

## TESTADICOCCHIUS (ALEXANDRE ASTIER)

### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Centurione della guardia scelta di Bruto, Testadicocchius ama dire sempre la cosa giusta e usare la formula più calzante. Tuttavia, nonostante i suoi sforzi nessuno riesce a capirlo.

### BIOGRAFIA

>>> Biografia ripresa da wikipedia:

[http://fr.wikipedia.org/wiki/Alexandre\\_Astier](http://fr.wikipedia.org/wiki/Alexandre_Astier)

Alexandre Astier è nato a Lione, nel dipartimento del Rodano, il 16 giugno 1974. Fa studi di musica mentre lavora in teatro come autore ed attore e dove si fa notare fin dall'inizio della sua carriera dal pubblico di Lione con la rappresentazione de *Le Jour du froment*.

Interpreta una parte nell'opera *Nous crions grâce*, scritta e adattata per il teatro da Jacques Chambon (cui affiderà il ruolo del Mago Merlino in Kaamelott).

Nel 2001 co-sceneggia, interpreta e compone le musiche dei corti *Soyons sport* e *Un soupçon fondé sur quelque chose de gras*. Realizza nel 2002, il réalise *Dies iræ*, un film di 14 minuti che

sarà all'origine della futura serie *Kaamelott* e per il quale vincerà il Premio del pubblico al Festival Off-Courts.

Nel 2006 è presente sul grande schermo con *Comme t'y es belle !* e nel 2007 con *Asterix e Obelix alle Olimpiadi*

## ALFA (LUCA BIZZARRI) e BETA (PAOLO KESSISOGLU)

### PRESENTAZIONE DEI PERSONAGGI

Alfa e Beta sono due giudici inseparabili. Nessun imbroglione riesce a farla franca con loro. Il segreto? Il test del coleottero! Brrr...

### BIOGRAFIA

Sono entrambi diplomati alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova. Dopo alcuni anni al servizio del teatro "serio" (con il Teatro di Genova, il Teatro della Tosse, la compagnia dell'Archivolto ed altri) contribuiscono a formare il gruppo dei Cavalli Marci di cui fanno parte attiva fino al maggio 1998, partecipando alle prime due edizioni di *Ciro, il figlio di target*.

Oltre a varie e fortunate esperienze televisive, si cimentano anche nel cinema come protagonisti del film campione d'incassi *E allora Mambo*, per la regia di Lucio Pellegrini. Per lo stesso cineasta partecipano nel 2000 alle riprese di *Tandem*.

Conclusa l'esperienza con *Ciro, Mtv Trip* (200/2001) e con *Mai dire Gol* (2000), conducono dal 2001 *Le Iene* su Italia Uno. Dal 2003 sono i protagonisti della sit-com *Camera Cafè* su Italia1 e nel 2007 sono in onda su Italia Uno come protagonisti de *La strana coppia*.

### TV

- 1997partecipano alla trasmissione di ITALIA 1 "*Ciro - il figlio di Target*" assieme ai Cavalli Marci
- 1998 partecipano alla trasmissione di ITALIA 1 "*Ciro - il figlio di Target*"
- 1999 Italia 1 con: "*Ciro*" e su Rai2 con "*La posta del Cuore*"
- 2000 al 2002 MTV con: "*MTV Trip*", "*Trip Espana*", "*Trip Loser*"
- 2001 Italia 1 con: "*Mai dire Gol*"
- 2004 Italia 1 con "*Super Ciro*"
- Nel 2001 comincia la loro carriera alla "*Iene*" e "*Le Iene Show*" su Italia 1
- Dal 2003 al 2007 Italia 1 con "*Camera Cafè*"
- 2007 "*La strana coppia*" – Italia Uno

### TEATRO

- 1995 "*Il ponte sul fiume Kway*"
- 1999 "*Primosecondonoi*"
- 1999/2000 "*Sereni ma Coperti*"

- 2000 "Nudi"

### **CINEMA**

- 1999 "E allora Mambo!" di Lucio Pellegrini
- 2000 "Tandem" di Lucio Pellegrini
- 2005 "E se domani..." di Giovanni La Pàrola

### **DOPPIAGGIO**

- 2001 "Le follie dell'imperatore"
- 2002 "La foresta Magica"
- 2003 "Sitting Ducks"

### **Inoltre...**

- Nel 1999 hanno lavorato nella Radio "Babboleo" per il programma "Mucha Cossa";
- Nel 1999 debuttano con la canzone "Alla Consolle" con lo pseudonimo di "Mimmo Amerelli"
- Nel 2001 sono protagonisti del Video "Super Eroi" del Meganoidi Il 27 aprile 2002 hanno partecipato al Festival Della Risata di Bordighera
- Nel 2002 sono stati Testimonial (assieme ad Alessia Marcuzzi) per lo Spot della Telecom con la colonna sonora "Buonasera Dottore" cantata da loro
- Nel 2004 sono Testimonial della Citroen Pluriel
- Nel 2005 hanno fatto "Luca e Paolo. Cabajazz" con le musiche di Dado Moroni

### OMEGA (ELIE SEMOUN)

#### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Omega è un giudice quasi incorruttibile e quasi imparziale ... ovviamente fino a quando non si parla di squartamenti.... Poi, se si tratta di inventare un nuovo sport, è addirittura visionario.

#### BIOGRAFIA

Fin dalla più giovane età, Elie Semoun è appassionato di letteratura e poesia. A 17 anni aveva già scritto due opere teatrali e composto due raccolte di poemi, *Le Poémoir* et *Le Plaisantriste*. Attratto dal palcoscenico, si unisce alla troupe di Roger Louret. Lì incontra Muriel Robin ed insieme reciteranno in *Les Baladins en agenais*.

Dopo una parte ricorrente di pony express in roller skates nella sitcom *Vivement lundi* (1988), muove i primi passi da umorista accanto a Dieudonné nel 1990. Lo spettacolo *Elie et Dieudonné en garde à vue* (1996), trionfa al *Casino de Paris* e al *Palais des Glaces*. La coppia è esplosiva e molto mediatica; tuttavia i due amici, presenti nelle sale in Clone nel 1997, si separano a causa di alcune divergenze d'opinione. Elie Semoun risalerà sul palcoscenico da solo con il suo primo *one man show*, *Elie et Semoun*, grazie al quale ripeterà il successo des *Petites annonces d'Elie*, usciti in edizione video, e realizzati con il suo complice Franck Dubosc.

Nel frattempo tenta la carriera cinematografica con Trois frères (1995) e Bidochons (1996). Bernie Bonvoisin lo accoglie sotto la sua ala protettiva per due lungometraggi su personaggi sfigati: Les Démons de Jésus (Gli angeli di Elvis, 1996) e Les Grandes bouches (1998), in cui interpreta un gaglioffo di second'ordine alla Joe Pesci in Goodfellas (Quei bravi ragazzi). Poi,

una commedia segue l'altra - Tout doit disparaître, Charité biz'ness e Les Parasites -, ma il successo non arriva. Nel 1999 si improvvisa mercenario dell'informazione accanto a Burt Reynolds in Striner, che gli offre l'occasione di cimentarsi in un registro più drammatico. È in quest'ottica che interpreterà Love me (2000) diretto da Laetitia Masson.

Nel ritornare alla commedia, Elie Semoun interpreta per amicizia piccoli ruoli per Patrick Braoudé (Deuxième vie), Laurent Baffie (Les Clefs de bagnole), Maurice Barthélémy (Casablanca Driver) e Michel Muller (La Vie de Michel Muller est plus belle que la vôtre). Si presta anche al gioco come doppiatore, dando la propria voce ad alcuni film d'animazione come L'era glaciale (2001), The magic roundabout movie (2005) e Robots (id.). Nel 2005, Philippe Collin gli offre una parte per lui inconsueta - e di rilievo, quella di un ex assicuratore che si dà al crimine in Aux abois, l'adattamento dell'omonimo romanzo di Tristan Bernard.

### MATUSALEMMIX (SIM)

#### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Veterano della battaglia di Gergovia e decano del villaggio, Matusalemmix è molto in gamba per la sua veneranda età ... ed è anche sposato con la donna più bella del villaggio ... l'esperienza paga, si sa!

#### BIOGRAFIA

>>> Biografia ripresa da wikipedia :

<http://fr.wikipedia.org/wiki/Sim>

Nato il 21 luglio 1926 a Cauterets (Hautes-Pyrénées), Sim, il cui vero nome di battesimo è Simon Jacques Eugène Berryer, è un attore, comico e scrittore francese. Ha preso parte alla trasmissione radiofonica e televisiva delle cosiddette *Grosses Têtes*, e ad alcuni romanzi televisivi. Negli anni '70, con l'umorista Édouard Caillau, partecipa a duetti canori e a sketch comici memorabili per *Chansons à la Carte* della RTBF. È in questi sketch che Sim portava il soprannome di "baronne de la Tronche-en-Biais" (Baronessa della Faccia-Storta).

### Signora MATUSALEMMIX (ADRIANA KAREMBEU)

#### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Nessuno conosce il suo nome di battesimo. Anche se ne avesse anche uno, tutti ricorderebbero soltanto la sua sublime bellezza e le sue gambe interminabili.

#### BIOGRAFIA

>>> Biografia ripresa da wikipedia:

[http://fr.wikipedia.org/wiki/Adriana\\_Karembeu](http://fr.wikipedia.org/wiki/Adriana_Karembeu)

Modella ed attrice, Adriana Karembeu è nata a Brezno (Slovacchia) il 17 settembre 1971. Adriana frequenta la Facoltà di Medicina dell'Università *Karlova* di Praga. Nel 1997 lavora come modella per la pubblicità di *Wonderbra*.

Nel 1999 comincia l'impegno di Adriana a favore della lotta contro le mine antiuomo.

Nel 2000, aiuta la Croce rossa francese nella campagna di formazione alle prime cure di pronto

soccorso "*Des gestes qui sauvent*". Presenta anche '*Domenica In*', su RAI UNO, la principale rete televisiva italiana.

Nel giugno 2003 partecipa all'operazione di vendita all'asta delle "*Photos de stars*", di cui era madrina quell'anno Sophie Marceau. Adriana Karembau parte poi per girare in Corsica il film *Trois petites filles* del regista Jean-Loup Hubert, in cui interpreta il personaggio di una ballerina di go-go dance, di cui Gérard Jugnot interpreta il ruolo dell'agente.

Nel 2004 Adriana Karembau partecipa nuovamente all'operazione *Photos de Stars* organizzata da Reporter senza frontiere per raccogliere fondi in favore delle famiglie dei 29 giornalisti imprigionati a Cuba. In novembre Adriana Karembau viene eletta "ambasciatrice slovacca nel mondo".

Nel 2006 viene eletta donna più sexy del mondo da FHM Francia.

È tuttora ambasciatrice della Croce rossa.

Nel febbraio 2007, per Adriana Karembau iniziano le riprese di *Châtelet les Halles*, una fiction di 90 minuti di cui è la protagonista. Interpreta il ruolo di una star delle sfilate che, sui lungosenna, incontra un modesto fiorista, personaggio interpretato da Bernard Yerlès.

#### LALANIX (FRANCIS LALANNE)

##### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Francix Lalanix è un bardo pieno di talento, con una voce magnifica. È però un fan di Assuranceturix, e questa è una cosa imperdonabile!

##### BIOGRAFIA

Attore e compositore francese nato a Bayonne l'8 agosto 1959.

#### ASSAGGIATORE DI SPECCHI (DANY BRILLANT)

##### PRESENTAZIONE DEL PERSONAGGIO

Quando si è imperatore tutti vorrebbero prendere il vostro posto. Ragion per cui bisogna diffidare di tutto, di quello che si mangia, di quello che si beve ... e persino dei propri specchi!

##### BIOGRAFIA

Attore e compositore francese nato a Tunisi (Tunisia) il 28 dicembre 1965.